

Monotonia. Chi rappresenta le sue Prediche con tuono invariabile, infastidisce al certo, p. 27. n. 1.

Morale (Senso delle Scritture), p. 23. n. 2.

Muslo (Cornelio) Minore Conventuale, Vescovo di Bitonto, predicando diceasi che moveffe, p. 10. n. 1.

N

Natura. Questa può dare quello abbisogna per l'esterno dell'Oratore, perchè l'Arte può supplire, non perfezionare quello che manca, p. 27. n. 1.

Naztanzeno (S. Giovanni). Sue Omelie, p. 7. n. 2.

Niffeno (S. Gregorio) chiaro, e popolare nelle sue Omelie, p. 22. n. 3.

Notaj (detti dalle Note, o fian Cifre) ne' tempi antichi col mezzo delle cifre contenenti una, o più voci, raccogliendo le Dicerie Sagre, e Profane, p. 20. n. 1.

Novelle raccontate sul Pulpito quanto disdicevoli alla Santità del luogo, e del Ministero, p. 29. n. 3.

O

Oliva (P.) della Compagnia di Gesù celebre Predicatore del Palazzo Apostolico, p. 11. n. 2.

Omelie. Loro antico uso nella Chiesa, p. 7. n. 2. Cessato nella fine del V. Secolo sotto S. Gregorio Magno, *ivi*. Omelie de' Padri per lo più dette a braccio, ed a noi tramesse da i Notaj, p. 20. n. 1. Anche le Omelie studiate, e mandate a memoria sono chiare, *ivi*.

Oratori del Secolo XVII. tenean dietro ad una Eloquenza pomposa, vana, e ridicola, p. 9. n. 1.

Oratori Sublimi non sono intesi da due terzi del Popolo, p. 12. n. 1. Oratori Popolari proficuevoli, p. 14. n. 2. Differenza trà gli Oratori Pagani, e Cristiani, p. 17. n. 3. *Vedi* Predicatori.

Origene. Sue Omelie, p. 7. n. 2. Chiaro nelle medesime, p. 22. n. 2. Gran promotore delle Allegorie, p. 24. n. 2.

P

Padri della Chiesa nelle Prediche al Popolo non citavano che la sola Scrittura, p. 22. n. 1. Loro consenso forma il vero Senso della Scrittura, *ivi*. Loro maniera d'interpretare le Scritture nel senso Allegorico non dee biasimarsi, p. 24. n. 2.

Palazzo Apostolico. Suoi celebri Predicatori, p. 11. n. 2.

Panegirici. Loro fine è per exempla Sanctorum condurre gli Uditori all'Amor di Dio, e del Profumo, ed all'acquisto delle Virtù Cristiane, p. 32. n. 1. Quanto dimenticato da chi vuol far mostra del proprio Ingegno negli Affetti maravigliosi, e di Eloquenza nello stile, *ivi*. Ne' Panegirici non deon ingrandire le azioni de' Santi, o dire il non fatto da quelli, *ivi*. Ne' far paragoni tra uno, ed un altro Santo, e smolto meno col Divin Redentore, p. 33. n. 1. Abuso di alcuni in confondere i veri co' falsi Miracoli, *ivi* n. 2. Le Virtù de' Santi debbono campeggiare ne' Panegirici, p. 34. n. 3. I Miracoli debboni narrare; ma i veri, *ivi*.

Panegiristi Savj tendono al vero Fine ne' loro Componimenti, e non all'insulto, p. 32. n. 1. Si atengono da i Paragoni, p. 34. n. 3. Distinguono i Veri da i Falsi Miracoli, *ivi*.

Panigiarola (P.) Minore Conventuale Predicatore del 1600. diceasi, che predicando dilettasse, p. 10. n. 1. Con ciò non conseguiva il vero Fine delle Prediche, *ivi*. Criticato dall'Erudito, *ivi*.

Paolo (S.) Apostolo; citato, p. 6. n. 2., p. 8. n. 3., p. 13. n. 2. Suo sentimento circa le Scritture, p. 24. n. 2. Maniera da lui tenuta nel predicare, p. 36. n. 2.

Paragone fatto da Panegiristi tra un Santo e l'altro è temerario, di un Santo con Gesù Cristo è scandaloso, e sa di eresia, p. 33. n. 1., e p. 34. n. 3.

Parrochi nelle Ville hanno obbligo di amministrare al rozzo Popolo la Parola di Dio, p. 30. n. 1.

Parole aggruppate per significar una sol cosa, son vane, p. 25. n. 1.

Parte Prima della Predica da alcuni tessuta con stile Sublime, la seconda con Eloquenza Popolare, quanto malamente da taluno si usi, p. 15. n. 3.

Peccatori ripresi con amarolenza da i Predicatori cadono in disperazione, p. 29. n. 3.

Pergamo scuola di Santità, p. 29. n. 3.

Periodi lunghi non ben usati nelle Prediche, p. 17. n. 3.

Perpicuità. *Vedi* Chiarezza.

Popolo. Di tutto il Popolo, che concorre alla Predica due Terzi non intendono gli Oratori sublimi; ed appena un-terzo resta soddisfatto, p. 12. n. 1. Il Popolo concorre alla Predica per essere ammaestrato ne' suoi doveri; chi ciò non consegue, resta defraudato, p. 17. n. 3. Letterati, Mezzani Intelletti, e Basso Volgo vanno a Predica; Il Predicatore a tutti dee adattarsi, p. 35. n. 1.

Popolare Eloquenza. *Vedi* Eloquenza.

Prato Fiorito, Cattiva Bottega per cavar' esempi da predicarsi, perchè favolosa, p. 31. n. 3.

Prediche. In esse deesi avvisare, e finnuzzare al Popolo qualche verità rivelata dell'uno, e dell'altro